

## RISOLUZIONE

PREMESSO CHE il Consiglio regionale ha avuto modo, in più occasioni, di affermare l'importanza strategica per l'autonomia valdostana della normativa di attuazione di cui all'art. 48-bis per i rapporti tra lo Stato e la Regione;

CONSIDERATO CHE sono da tempo giacenti presso il Dipartimento per gli Affari Regionali, tra gli altri, tutti gli schemi normativi licenziati dalla Commissione paritetica, nella sua composizione rinnovata nel 2006, sui quali il Consiglio regionale si è pronunciato tempestivamente, ma che tuttavia non sono stati, ad oggi, sottoposti all'esame del Consiglio dei Ministri, come invece previsto dalla citata disposizione statutaria;

PRESO ATTO CHE in risposta alla nota inviata dal Presidente della Regione al Consiglio dei Ministri volta ad ottenere l'approvazione definitiva dello schema di norma di attuazione in materia di Catasto, il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie locali ha reso noto che l'*iter* del predetto schema è stato sospeso a causa della contrarietà di un'amministrazione statale, manifestata successivamente al parere reso dal Consiglio regionale;

PRESO ATTO CHE il Ministro, nella propria nota, afferma altresì che successivamente all'approvazione da parte della Commissione paritetica ed al parere del Consiglio regionale, lo schema normativo prima di essere sottoposto all'approvazione del Consiglio dei Ministri debba trovare la condivisione dei competenti Uffici statali interessati;

RILEVATO CHE qualsiasi deviazione dall'*iter* statutariamente previsto a garanzia dell'autonomia speciale, che esplicita il principio pattizio che deve improntare i corretti rapporti tra lo Stato e la Regione e rappresenta lo strumento per l'effettivo e tempestivo aggiornamento dell'ordinamento regionale, pregiudica non solo la lettera, ma soprattutto lo spirito dell'art. 48-bis;

RICHIAMATA la propria risoluzione n. 2722/XII approvata all'unanimità nella seduta del 17 maggio 2007 e trasmessa al Ministro per gli Affari regionali e le autonomie locali;

## SOTTOLINEA

come la fase istruttoria e le istanze delle amministrazioni interessate debbano precedere l'atto deliberativo della Commissione paritetica stessa;

## AFFERMA

che la Commissione paritetica di cui all'art. 48-bis dello Statuto speciale è l'unica sede statutariamente prevista per l'elaborazione di schemi di norme di attuazione da sottoporre al solo pronunciamento del Consiglio Regionale da un lato e del Consiglio dei Ministri dall'altro;

## AUSPICA

l'autorevole intervento del Presidente del Consiglio dei Ministri al fine di ricondurre la denunciata prassi al corretto rispetto del dettato statutario, operando per il recupero dei gravi ritardi sino ad ora ingiustificatamente accumulati;

## INVITA

il Presidente della Regione ed i Parlamentari Valdostani a proseguire nelle azioni di tutela intraprese nonché ad adottare ogni misura necessaria ad ovviare all'attuale situazione pregiudizievole per la Valle d'Aosta;

## IMPEGNA

il Presidente del Consiglio regionale ed il Presidente della Regione a voler dare comunicazione della presente risoluzione ai Parlamentari valdostani e a rappresentare la situazione al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro per gli Affari regionali e le autonomie locali e al Presidente della Commissione paritetica